

Deviazioni che vale la pena fare

(settimana 3)

Siti dell'UNESCO

UNE205 - Monte Etna

Luoghi della Cultura (informazioni tratte dal DBUNICO del MIBACT)

LUO5983 - Museo etnografico dell'Etna

Piazza Annunziata, 8 - 95015 Linguaglossa (Catania)

Il museo è un vero e proprio centro di raccolta di reperti naturali e di manufatti che tiene viva la memoria di un passato naturale quanto artigianale. Nelle sue otto sale sono conservati esemplari della flora (interessante la collezione micologica) e della fauna dell'Etna (una ricca raccolta di esemplari imbalsamati, alcuni in via di estinzione, e una collezione di farfalle fra le quali l'*Anthocaris damone*, farfalla tipica delle zone dell'Etna), oltre a ritrovamenti minerali rappresentativi della particolare tipologia del vulcano (reperti di lava preistorici e più recenti come le "bombe vulcaniche" di tutta l'area etnea). Varie vetrine ricostruiscono invece la vita quotidiana delle popolazioni dell'Etna: manufatti in pietra lavica, catenacci, imbuti, ferri da maniscalco, numerosi attrezzi per la lavorazione dell'uva. La biblioteca contiene circa 960 volumi riferiti all'attività dell'Istituto.

LUO5995 - Museo archeologico Paolo Vagliasindi

Via Castello, 1, Randazzo - Randazzo (Catania)

Ospitato nel "Castello svevo", un torrione inserito nelle mura cittadine, raccoglie reperti del VI-IV secolo a.C., provenienti dalla collezione ottocentesca di Paolo Vagliasindi, rinvenuti per la maggior parte nella contrada Sant'Anastasia di Randazzo.

LUO5996 - Museo civico di scienze naturali di Randazzo

Via Umberto I, - 95036 Randazzo (Catania)

Istituito nel 1983 e inaugurato nel 1989, il Museo civico di scienze naturali espone la collezione ornitologica Priolo, iniziata nel 1939 da Angelo Priolo e realizzata nell'arco di trent'anni. Originariamente dedicata alla sola avifauna italiana, nel tempo la collezione si è allargata agli uccelli esotici ed è composta attualmente da circa 2000 pezzi. La collezione, particolarmente importante per lo studio dell'avifauna della Sicilia, annovera circa 400 specie diverse e comprende anche uccelli ormai estinti, come il francolino e la gallina prataiola. Per meglio comprendere questa favolosa collezione una sala del museo è interamente dedicata alla spiegazione dell'ornitologia. La raccolta geologica, realizzata da Luigi Lino, è composta da fossili, minerali, rocce e conchiglie, raccolti per la maggior parte in Sicilia: da notare alcuni reperti di fauna del Pleistocene, alcuni prodotti vulcanici provenienti dall'Etna e alcuni esemplari di pesci fossili provenienti dalla Sicilia e dal Brasile. Pezzo forte del museo è uno stupendo diorama che riproduce un angolo della vallata del torrente Rosmarino, in cui i grifoni si sono estinti nel 1965 a causa di un avvelenamento causato da alcuni bocconi alla stricnina lasciati incautamente dagli allevatori per proteggersi da cani randagi e volpi (oggi grazie alla LIPU e all'Ente parco Nebrodi i grifoni sono stati reintrodotti nella zona).

LUO6015 - Museo della civiltà contadina e Grotte Museo di Sperlinga

Sperlinga (Enna)

Museo etnoantropologico ricavato nelle grotte museo del borgo rupestre interno al perimetro urbano

LUO6116 - Museo civico Antonio Collisani

Corso Paolo Agliata, SNC - 90027 Petralia Sottana (Palermo)

Il Museo Civico "Antonio Collisani" istituito nel Novembre 2003 dal Consiglio Comunale di Petralia Sottana ha sede nei locali restaurati dell'ex Carcere quattrocentesco. La struttura, estesa su due livelli, che conserva ancora le tracce della sua originaria funzione nelle splendide grate a due ordini magistralmente intrecciate (foto), ospita due sezioni: la Geologica e l'Archeologica. I due spazi espositivi nascono in due tempi diversi, nel 2004 quello geologico inaugurato in occasione del meeting internazionale dell'European Geopark svoltosi a Petralia Sottana e quello archeologico nel 2008 con l'esposizione della preziosa "Collezione Collisani". Come in una stratigrafia ideale si percorre la storia della terra, da milioni di anni fa, quando le Madonie erano una splendida barriera corallina, fino a giungere a quella recente di 3000 anni fa con le produzioni artistiche dell'uomo. Il viaggio ideale all'interno del Museo è reso reale dai due allestimenti: didattico e interattivo quello della geologia e classico ma innovativo quello archeologico. Grazie al Museo Regionale "Salinas" di Palermo alla Collezione depositata dagli eredi di Antonio Collisani, si è aggiunta una sala dedicata alla "Grotta del Vecchiuzzo" famoso sito preistorico scoperto dallo stesso Collisani. Questa realtà Museale, voluta anche dall'Ente Parco delle Madonie, si innesta nella rete dei musei delle Madonie arricchendola, così da elevare ancor di più l'offerta culturale del territorio.

Geositi

GEOD1796 - Vulcanetto di Monte Moio

Monte Moio

GEOD633 - Gole del Fiume Alcantara

Bacino F. Alcantara loc. Fondaco Motta; Conetto Mojo